



16/00029600

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

3

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 67436

OGGETTO: Pelike apula a figure rosse raff. A): figura femminile seduta e Sileno; B): efebo nudo con specchio.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 22.2.1947-Contrada Corti Vecchie (Da una tomba?).  
(o altra acquisizione) INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Prima metà del IV sec. a.C. circa

ATTRIBUZIONE: Produzione apula

MATERIALE E TECNICA: Argilla rosata, compatta, vernice nera poco lucente, arrossata per imperfetta cottura, coloritura paonazza.

MISURE: Alt. 23,5; diam. labbro 13,4; diam. max 18,7

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da vari frammenti, integrata nelle lacune; coloritura in parte evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:™

ESAME DEI REPERTI:™

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:™



NEG. 9876 X

NEG. 9877 X

DESCRIZIONE: Labbro ripiegato, basso e largo collo a profilo convesso, spalla lievemente segnata, corpo globulare, larghe anse a nastro verticali con costolatura mediana. Decorazione a figure rosse; in A): sul collo ramo di alloro; sul corpo figura femminile vestita di chitone fermato in vita, a morbido pannello verticale, con himation che le avvolge le gambe, è seduta verso la sua destra sopra una roccia; ha la mano destra posata sul ginocchio destro, il braccio sinistro abbassato all'indietro e regge con la mano sinistra uno specchio a manico. È adorna di bracciaili. Alla destra della donna, giovane Sileno nudo, stante, rivolto verso di lei, regge con la mano destra uno specchio simile a quello della donna. Ai lati delle figure girali. In B): sul collo ramo di alloro, sul corpo giovane nudo, stante, con la gamba sinistra flessa all'indietro, ha il capo di profilo a sinistra, inclinato; il braccio sinistro è completamente avvolto dall'hi-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO

A.F.S. n° 9876-9877 Cat. 2

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

- Inv.n.67432: Skyphos a f.r. raff.: civetta tra rami di alloro
- \* " 67433: " " " " " " " " " " " " " "
- \* " 67434: Tazza biansata a v.n.
- \* " 67435: Alabastron a fondo bianco.
- \* " 67436: Pelike spula a f.r. raff. A): figura femminile seduta e Sileno; B): efebo nudo con specchio.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Punino

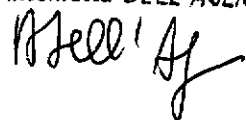


DATA: Luglio 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Coll.ssa Antonietta DELL'AGLIO



ALLEGATI: uno

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: Revisione d'ufficio e aggiornamento bibliografico curato da L. Masiello nell'ottobre 1992.

OSSERVAZIONI: I dati di scavo sono ricavati dall'Inventario Generale e non dal Giornale di Scavo

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00029600	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	INV. 67436
ALLEGATO N. 1					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

nation, che forma uno sbuffo intorno al gomito con falda verticale ad andamento sinuoso; il braccio destro lievemente flesso in avanti; regge con la destra uno specchio a manico, sollevato in corrispondenza ad una bassa stele. Ai lati girali. Sia in A) che in B) sulle figure risparmiate è passato del colore rosso-paonazzo. Nella parte inferiore del corpo coppia di linee orizzontali parallele, risparmiate.

La lacunosità dell'esemplare non ne consente una puntuale analisi stilistica; si può comunque ipotizzare che il reperto sia stato realizzato in una delle officine che continuano la tradizione del Pittore di Tarpoley, inaugurando il cosiddetto 'Plain style' ispirato da scene di carattere dionisiaco o di genere su vasi di piccole dimensioni (A.D. TRENDALL - A. CAMBITOGLU, The Red-Figured Vases of Apulia I, Oxford 1978, p. 63 sgg.).